



COMUNICATO STAMPA

*Un'iniziativa unica al mondo per la promozione di una cultura dell'acqua
quale contributo alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio idrogeologico*

**Dalla XVIII edizione del Premio “Elio Botti – Come Acqua Saliente”
studi, progetti e iniziative su
recupero, cura, custodia, lotta allo spreco d'acqua per un suo utilizzo sostenibile
e contrasto alla carenza di risorsa**

**Edoardo Severini
vince
con uno studio su ricariche degli acquiferi, nitrati e microplastiche nella Pianura Padana**

**il CER Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo
si impone nella sezione Fuori Concorso
per un'agricoltura all'avanguardia con irrigazione 4.0**

**Le acque sotterranee di Roma e delle grandi città del mondo
valgono una segnalazione a un video divulgativo prodotto da ISPRA
e una menzione speciale all'idrogeologo Francesco La Vigna**

Padova, 15 febbraio 2023 – Con la premiazione di lavori che costituiscono importanti contributi per la soluzione dei problemi che la recente siccità ha messo in drammatica evidenza e ancora ci prospetta, si è conclusa la XVIII edizione del Premio “Elio Botti – Come Acqua Saliente”:
Ad imporsi è stato Edoardo Severini, assegnista dell'Università di Parma, con la tesi di dottorato dal titolo "*The effects of aquifer recharge and river-groundwater interaction on contaminants migration in alluvial aquifers: the testsites of Goito and Parma aquifer (northern Italy)*", uno studio sulla migrazione delle microplastiche e dei nitrati nelle acque sotterranee della Pianura Padana in funzione delle ricariche.

Nel Fuori Concorso si è affermato il CER Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo, per il progetto POSITIVE, ovvero *Protocolli Operativi Scalabili per l'Agricoltura di Precisione, con irrigazione a rateo variabile 4.0*, che si traducono nell'offerta agli agricoltori di un servizio “su misura” sempre aggiornato, in grado di elaborare i dati provenienti dalle informazioni satellitari e da quelle derivanti dai sensori posizionati in campo, per una irrigazione pulita e calibrata in funzione delle reali necessità della coltura, senza spreco, salvaguardando qualità e quantità del prodotto.

Il settore agricolo è particolarmente sensibile al problema della disponibilità idrica e della qualità delle acque sotterranee e superficiali, da cui dipende la qualità stessa dei prodotti coltivati.

Il ruolo dei consorzi agrari diventa sempre più strategico. Mettendo a sistema risparmio e gestione efficiente delle risorse idriche in agricoltura, con il trasferimento alle imprese delle applicazioni della più avanzata tecnologia, il CER è diventato un modello anche a livello internazionale.

Una menzione speciale è stata riservata a Francesco La Vigna, per l'articolo: "*Review: Urban groundwater issues and resource management, and their roles in the resilience of cities*", pubblicato nella rivista *Hydrogeology Journal*, 2022. Lo studio propone un'analisi comparativa delle acque sotterranee delle grandi città del mondo, in un'ottica di sensibilizzazione, rivolta particolarmente a chi si occupa di progettazione e gestione di infrastrutture.

Una segnalazione è stata riservata al video di carattere divulgativo "*Cosa scorre sotto i nostri piedi? - Le attività di monitoraggio delle acque sotterranee di Roma*" - Autori: Silvia Mariotti, Rossella Maria Gafà, Francesco La Vigna, Cristina Sanna; prodotto da ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

"E' un'iniziativa di informazione, divulgazione e sensibilizzazione, inedita in questo campo, ricca di spunti che possono servire da esempio in altre e differenti realtà, soprattutto per la serie di messaggi nei quali l'acqua, in particolare le acque sotterranee, vengono svelate in tanti loro aspetti di fondamentale importanza per la nostra quotidianità, che ancora tanto le ignora", come recita la motivazione.

Nella sintesi a conclusione della proclamazione dei vincitori il Presidente del Premio, Fabio Botti, ha commentato così:

"I lavori premiati sono stati caratterizzati da sostanziali affinità, tutte orientate verso soluzioni tese ad arginare o a risolvere i problemi con cui la sempre più ricorrente carenza di acqua ci costringe a confrontarci. Si tratta di studi, progetti e iniziative particolarmente coerenti con il tema del Seminario odierno. In essi si vedono armonizzate conoscenze e competenze di ambiti differenti, che implicano l'utilizzo di strumenti evoluti, e si fondono per generare vantaggi pratici nell'immediato, ma anche preziosi per il domani. Le prospettive offerte dal recupero e conservazione delle acque, grazie alla ricarica degli acquiferi; dalla divulgazione della conoscenza e del rispetto delle acque sotterranee in area urbana, periurbana e non solo; dall'irrigazione di precisione, che segna la transizione verso un'agricoltura 4.0, sono fondamentali per contrastare lo spreco di acqua e mettere a sistema un suo utilizzo sostenibile, che passa per la conoscenza, l'educazione, il rispetto della risorsa idrica, per la salvaguardia del patrimonio idrogeologico. I lavori premiati contribuiscono a portare il nostro Paese - uno dei più ricchi di acqua dolce al mondo - sulla ribalta internazionale verso il raggiungimento di obiettivi cruciali di Agenda 2030, come protagonista di un progresso che possa suggellare la pace fatta tra uomo e natura".

Iniziativa di respiro internazionale, il Premio "Elio Botti - Come Acqua Saliente" costituisce un esclusivo riconoscimento per tesi di laurea, studi, progetti, pubblicazioni, protocolli, invenzioni, brevetti, attività nel campo dell'Idrogeologia applicata alla perforazione dei pozzi, quale specifico contributo alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio idrogeologico. Inoltre, con la sua sezione Fuori Concorso, il Premio "Elio Botti" intende valorizzare opere e iniziative di forte valenza culturale in senso lato che - non avendo carattere tecnico-scientifico - vadano comunque ad arricchire e a diffondere la conoscenza, il rispetto e l'amore per la risorsa idrica.

Lungo il suo percorso, che negli anni lo ha portato dall'Italia all'Europa, fino a oltre La Manica, e ha raggiunto le sponde sudamericane dell'Atlantico, il Premio "Elio Botti - Come Acqua Saliente" - che Mattias Mainiero ha definito "*un premio unico al mondo*" - ha potuto incontrare l'acqua in tante sue declinazioni di eccellenza e ne ha messo in luce il valore.

Nato per amore, per passione, per amicizia, il Premio *Elio Botti - Come Acqua Saliente* è stato



istituito dalle ditte adriensi BOTTI ELIO – Impresa di Perforazioni Srl e CO.ME.TRI.A. Srl Costruzioni Meccaniche per Trivellazioni e Affini, la cui esperienza e competenza di oltre settant'anni nel campo delle perforazioni rappresentano un patrimonio esclusivo.

Gode del patrocinio di Confindustria Venezia - Area metropolitana di Venezia e Rovigo; Provincia e Comune di Rovigo; Comune di Adria; Piacenza Expo-Geofluid; Parco Regionale Veneto del Delta del Po; IAH Associazione Internazionale di Idrogeologia - Comitato Italiano; AIGAA Associazione Italiana di Geologia Applicata e Ambientale.

Per i patrocini di Confindustria Venezia e di AIGAA, conferiti quest'anno, il Presidente del Premio - Fabio Botti - è intervenuto così: *“Questi prestigiosi riconoscimenti, che sono per noi motivo di soddisfazione, si pongono accanto agli altri di cui l'iniziativa ha il privilegio di fregiarsi, contribuendo a mettere ancor più in risalto il tenore tecnico-scientifico e culturale del Premio “Elio Botti - Come Acqua Saliente”. Ne siamo molto lieti e onorati. Ci sembra un bel modo per festeggiare il raggiungimento della “maggiore età” della nostra iniziativa e ringraziamo vivamente Confindustria Venezia - Area metropolitana di Venezia e Rovigo e AIGAA, Associazione Italiana di Geologia Applicata e Ambientale”.*

Nel suo Albo d'Oro, accanto a giovani talenti, figurano protagonisti di fama nazionale e internazionale nel campo dell'idrogeologia, della comunicazione, dell'imprenditoria, della cultura, delle lettere, delle arti e dei servizi, che hanno contribuito a consolidarne e a diffonderne il prestigio.

La Giuria - che il Presidente Fabio Botti ama definire *“la grande ricchezza della nostra iniziativa”* - è composta da Roberto Andreoli, Maria Chiara Botti, Marco Chierogato, Giancarlo De Carlo, Paolo Fabbri, Enrico Marin, Ippolito Negri, Daniel Yabàr Nieto, Valeria Periotto, Alessandro Zanasi; dal grande Vasco Ascolini quale consulente straordinario per la fotografia; e da Corrado Guerra e Pietro Zangheri, come vice-presidenti.

Il trofeo - una fusione a cera persa in argento e cristalli Swarovski, realizzata a mano - evoca uno zampillo d'acqua che sgorga dalla terra, ed è un'esclusiva della creatrice di gioielli Laura Nocco.

La realizzazione del Premio “Elio Botti – Come Acqua Saliente” è curata da Geo & Drill Service, società di servizi e assistenza tecnica per chi opera nel campo dell'Idrogeologia.

Geo&Drill Service Srl